

ad essi dal suo antecessore Leone X ; ma in vista del freno imposto dal suddetto decreto de' X, il pontefice Paolo III non ebbe difficoltà a confermare gli antichi privilegi largiti da Leone X.

Si pose mano in frattanto all' erezione di decoroso tempio, di cui nel 1556 fu lavorato un modello in legno, negli ordini e modi convenienti all' uso orientale ; e tre anni dopo, il dì 1 novembre, essendo gastaldo della scuola Marco Samariari da Zante, ne fu posta solennemente la prima pietra. Non so poi come s' introduceesse la falsa opinione, che ne sia stato architetto Jacopo Sansovino ; e lo affermò il Temanza e lo ripeterono sino alla nostra età quanti ne scrissero. Da irrefragabili documenti, quali sono i *registri* stessi, *giornali*, e *maestri* dell' archivio greco di essa chiesa (1), è fatto palese, che l' idea del sacro edificio fu ordinata da Santo Lombardo, il quale ne fu architetto per nove anni, e ne lavorò i basamenti, che segnano l' intiera planimetria del sacro recinto, e ne condusse le tre absidi ed uno dei pilastri nell' angolo di fianco ad esse. A lui nel 1548 fu sostituito Giannantonio Chiona lombardo, il quale ne diresse la costruzione, lavorando capitelli, pilastri e teste sino al 1570, ma stravolgendo arbitrariamente il primo ad originale concetto di Sante, forse immaginandosi di riformarlo sulla foggia sansovinesca. Al cui proposito scrive eruditamente lo Zanotto (2), averne esso modificato in molte parti il concetto « e principalmente negli ornamenti, nelle » sagome de' pilastri del secondo ordine e più in quegli iniqui reme- » nati che fiancheggiano il terzo ordine, sormontante il coperto da » lui aggiunto di certo. Non sappiamo anzi come questa vera brut- » tura non fu rilevata da chi dovea e potea farlo. Se ciò fosse stato, » non si avrebbe mai creduto autore dell' opera il Sansovino, chè il » Sansovino non era artista da commettere simili sconcezze : e ben » si vede essere questa una aggiunta di chi volea e non sapea met- » tere la mano nell' opera di un altro architetto, e certo illustre ;

(1) Archivio, *Registri* 2, 68, 66, 8, (2) *Venezia e le sue lagune*, part. II *Giornali Maestri* ed altri documenti dal del vol. II, pag. 237.

1549 sino al 1800.